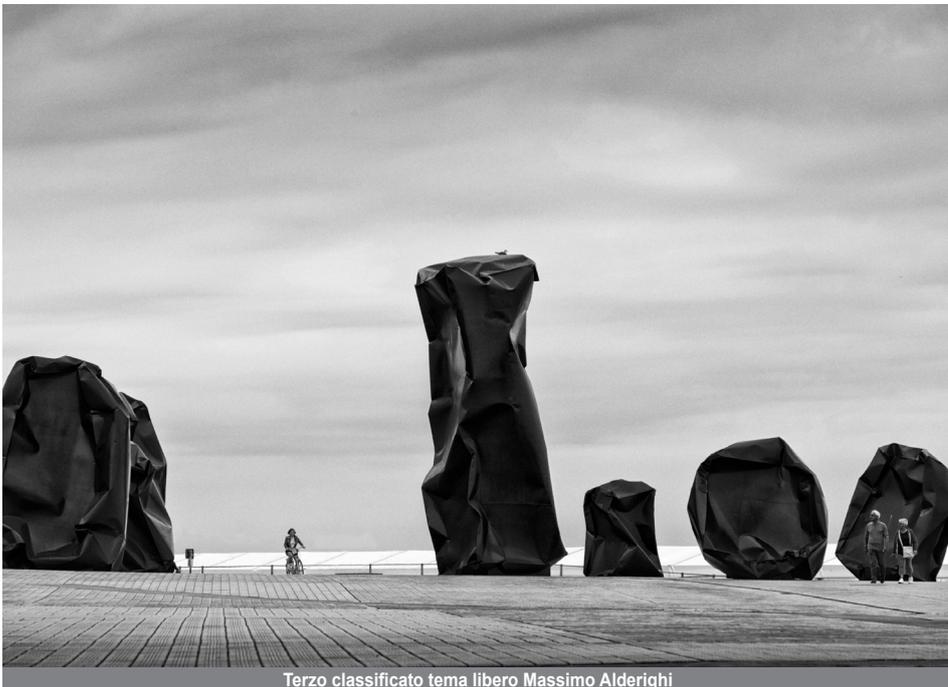




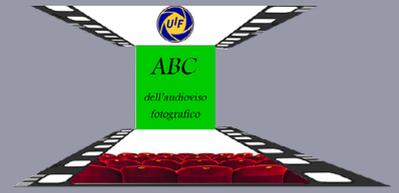
Primo classificato tema libero Paolo Stuppazzoni



Secondo classificato tema libero Francesco Falcone



Terzo classificato tema libero Massimo Alderighi



L'ABC dell'audiovisivo fotografico di Sandra Ceccarelli

Ed eccoci arrivati amici, alla puntata numero 3 di questa rubrica dal tema affascinante ed intrigante "l'audiovisivo fotografico..." Cominciamo parlando del miglior formato da utilizzare nella costruzione di un audiovisivo. Come vi ho accennato nei precedenti articoli, io uso preferibilmente il formato che ha per rapporto il 16:9 orizzontale, vale a dire quello dei monitor dei computer e degli schermi televisivi. La visione risulta più piacevole quando lo schermo è occupato per intero dall'immagine. Può capitare talvolta però, di dover inserire nel lavoro immagini verticali. Se nel progetto alterniamo semplicemente immagini orizzontali a quelle verticali, il passaggio tra questi due formati, crea una disarmonia che disturba la visione. E' preferibile dunque utilizzare due o più foto verticali, affinché nello schermo non compaiano zone nere. (vedi foto n. 1 e n. 2 sotto) Per ottenere questo risultato è necessario avere un programma di elaborazione video a due o più tracce. L'entrata delle immagini, successive alla prima, deve avvenire dopo pochi decimi di secondo in modo che non ci siano tempi di attesa fra di loro; affinché poi possano andare in dissolvenza insieme, è necessario che finiscano tutte nello stesso momento, anche se la loro durata non sarà uguale. Se non disponete di un programma video a più tracce poco male, potete aggirare l'ostacolo costruendo in post-produzione una foto orizzontale sulla quale montare due o tre foto verticali... ingrullirete meno nella costruzione del video e il risultato sarà ugualmente piacevole a vedersi!! In chiusura vi ricordo il mio indirizzo e-mail, perché io non perdo la speranza di leggervi presto ceccarelli.sandra@gmail.com

